

NEGOZIATI PACIFICI E SCAMBI COMMERCIALI CON TUTTO IL MONDO

I partigiani della pace per un governo che attui una politica di distensione

Il Comitato nazionale per l'applicazione delle decisioni del Consiglio mondiale di Bucarest

Il Comitato nazionale dei Partigiani della pace ha preso in esame, alla luce dei recenti avvenimenti nazionali ed internazionali, le conclusioni dell'Assemblea nazionale della pace.

La coincidenza del voto col quale la Camera ha negato la fiducia all'ottavo gabinetto De Gasperi con la firma dell'armistizio in Corea, che è una prima grande vittoria delle forze che in tutti i paesi operano in favore della distensione internazionale, sottolinea, non solo simbolicamente, una esigenza che è venuta maturando in Parlamento e nel Paese, e alla luce della libertà della pace di Roma ha saputo dare, nei giorni stessi della crisi governativa, una adeguata espressione.

Oggi il nostro governo stabile e forte, che l'Italia ha bisogno, non può essere costituito senza tenere conto del fatto che il Paese ha già espresso nei larghi dibattiti ad una politica di distensione internazionale e di pace, nella salvaguardia dei nostri diritti nazionali. L'Italia ha bisogno di esser governata nel consenso del Parlamento e del Paese, e un tale consenso non può essere ottenuto senza uscire dalla passività, senza l'impostazione di una politica estera che si basi su una divisione e di ogni pregiudizio di parte — consenta l'apporto del nostro Paese ad ogni azione in favore dei negoziati pacifici, e che anche in questi negoziati assicuri i benefici di una incline distensione internazionale, non a scapito del nostro Paese, ma in un'azione per la normalizzazione dei scambi economici e culturali con tutti i paesi, senza riguardo al loro interno regime politico e sociale. L'iniziativa più immediata è la segreteria del nuovo corso di una politica estera dell'Italia, e ad assicurare un effettivo contributo del nostro governo alla distensione internazionale.

La conclusione dell'armistizio in Corea, e la recente evoluzione dell'atteggiamento di governi come quelli di

Francia e del Commonwealth britannico, sottolineano con evidenza la possibilità e l'urgenza, in particolare, di un impegno di distensione internazionale, alla cui creazione un governo italiano abbia contribuito con concrete iniziative, possono essere avallati ad una soluzione effettiva, con gli altri grandi problemi nazionali, problemi come quello di Trieste e della ammissione dell'Italia all'ONU.

Il Comitato della pace, mentre chiama tutti i cittadini, tutte le forze organizzate, politiche, culturali, padronali e sindacali, a far propria ogni iniziativa, questa esigenza ormai maturata nei più vari strati dell'opinione pubblica, si è dichiarata pronta ad appoggiare ogni iniziativa, qualsiasi parte venga, atta ad assicurare un avvio a questo nuovo corso di una politica estera italiana, al quale un grande impegno nazionale di tutti gli italiani, con la distensione internazionale, lanciato a Budapest dal Consiglio mondiale della

pace, assicuri risonanza o consensi in ogni paese.

Il Comitato della pace ha confermato che solo in un clima di distensione internazionale, alla cui creazione un governo italiano abbia contribuito con concrete iniziative, possono essere avallati ad una soluzione effettiva, con gli altri grandi problemi nazionali, problemi come quello di Trieste e della ammissione dell'Italia all'ONU.

SUL PROCESSO MANZONI

Una interrogazione del compagno Terracini

Ieri il compagno sen. Umberto Terracini ha presentato una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia in cui, dopo aver riportato l'indigno episodio avuto nella nottata del 29 luglio scorso in cui, dopo due ore dalla emanazione della durissima sentenza della Corte di Macerata contro i

PROCESSATO A PESCARA

I brogli elettorali di un sindaco d.c.

PESCARA, 31. — Il Pubblico Ministero ha concluso ieri la sua requisitoria nel processo a carico di Italo Santilli, ex sindaco democristiano di Tocco Casauria, imputato, assieme ad altri cittadini, di reato ideologico e corruzione elettorale.

I fatti di cui il Santilli è imputato risalgono alle elezioni che ebbero luogo nel 1951-52. In quell'occasione il Santilli, coadiuvato dal dott. Martozzo, si rese responsabile di falsificazione di certificati su larga scala: numerosi certificati vennero fabbricati e distribuiti. Collaborarono anche ai brogli vari democristiani cui fu assegnato il compito di «assistere» gli elettori nell'esercizio del voto: essi praticamente, accompagnavano le persone precedentemente istruite a votare per la d.c., in luogo di elettori ammalati.

Si calcola che oltre un decimo degli elettori di Tocco Casauria, — cui erano stati rilasciati falsi certificati medici — fu impedito di votare e che al contrario, votarono numerosi clericali.

Al termine della requisitoria, il P.M. dott. Giascola, ha chiesto la condanna ad un anno e sei mesi per Italo Santilli, ad un anno e due mesi per il dott. Martozzo che si prestò alla falsificazione dei certificati; a 10 mesi per ciascuno degli «accompagnatori».

UNA EFFICACE ARRINGA DELL'AVVOCATO AUGENTI

Duro colpo inflitto all'accusa dal difensore di Corbisiero

Augenti che ha dovuto improvvisare la sua perorazione per sostituire un collega ammalato, ha avuto suoi convincenti elementi di fatto tutta l'arringa. Per oggi è attesa la sentenza

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

«L'AVVOCATO AUGENTI ha una indagine di fatto, una indagine di fatto, si è avuta oggi una inversione nell'ordine delle arringhe: ha parlato quindi per primo l'avv. Augenti, principale difensore di Corbisiero, se lo avv. Siniscalchi si sentirà dopo in grado di parlare, pronuncerà la sua arringa; in caso contrario, si avrà subito la sentenza».

Augenti ha iniziato la sua arringa sollevando subito un importante problema giuridico: la sentenza della Corte d'Assise di Corbisiero, che ha condannato Corbisiero e l'istituto del giudicato — non deve essere considerato come inattuabile, e non si vuole creare delle «situazioni mostruose». La giustizia di questo istituto si basa sulla certezza degli elementi che hanno informato il giudice. Quando questi sono determinati, il giudice rimane in piedi, è mostruoso, è inumano».

E' evidente quindi che una volta caduti gli elementi di certezza di quella sentenza, i giudici dovranno ora seriamente riflettere sul nuovo verdetto, che dovrà sanzionare l'innocenza di Corbisiero.

Passando ad esaminare le tesi della accusa, Augenti ha rilevato come, in un processo di revisione, al Procuratore Generale spetti non solo il compito di distruggere un fatto dell'imputato, ma anche l'onere di provare la colpevolezza di questi.

In realtà — rileva il patrono di Corbisiero — l'accusa pubblica e privata ha teso solo a smontare l'alibi dell'imputato, ma non a provare la esistenza reale del fatto, la sussistenza di un reato, e che questa ha ritenute degne di considerazione, si è «provato» un fatto: a sua volta l'accusa aveva fatto un tentativo di distruggere l'alibi di Corbisiero. E cioè: all'alibi di Corbisiero — che trovandosi fra Marzano e Nova fra le 4,30 e le 5, come provata dai testimoni scusi, non poteva temporaneamente trovarsi a Ponte di Summonte, mentre si consumava il delitto — doveva contrapporre altre prove, tendenti a dimostrare che, invece, era a Ponte di Summonte, e che l'alibi di Corbisiero era vero.

Augenti ha esaminato quindi gli elementi che la Suprema Corte di Cassazione ha ritenuti «determinanti» per il fatto di una revisione del processo. Il v. g. Guerriero traslucisce col loro broccolo verso le ore 14,45 davanti al palazzo Saracchiano, ad Avellino; la Corte di Avellino ritenne che il tempo necessario a raggiungere Ponte di Summonte fosse di 20 minuti; il luogo da dove è stato che invece Corbisiero, in condizioni normali, 43 minuti, a questi, nel caso Corbisiero, bisogna ancora aggiungere almeno 20 minuti dati le circostanze meteorologiche di quel giorno.

Difatti, a quell'ora, e ci sono varie testimonianze a dimostrarlo, nella zona pesava una fitta nebbia che costringeva a rallentare il cammino. Inoltre, il fondo stradale a quell'epoca, come è stato confermato da tutti i testi, non era asfaltato, ed il terreno era bagnato; è evidente, quindi, che il percorso doveva essere più difficile.

E a questo punto il valente difensore ha esaminato le note testimonianze portate davanti alla Cassazione per la prima volta. L'accusa, egli dice, sostiene che è molto strano che questi testi non si siano fatti prima, durante il processo di Avellino. Ma in realtà l'accusa ha ommesso di rilevare che da parte dei carabinieri, e particolarmente del maresciallo Ca-

ver commesso egli il delitto. Siamo davanti alla pagina più suggestiva di questo processo — egli dice. Eppure, proprio davanti a questa parte umanissima, commovente, si è scatenata la incredulità, la diffidenza, i sospetti più ingiuriosi. Si è detto che Manzi era ateo — perché aveva bestemmiato qualche volta — per infamare la sua confessione. Si è detto ancora che Corbisiero avrebbe indotto il Manzi alla confessione, parlandogli nel penitenziario di S. Stefano; chi ci dice questo, ha detto a questo punto Augenti, concludendo la prima parte della sua convincente arringa — non conosce certamente il penitenziario di S. Stefano, non sa chi era il direttore Russo quanto severo fossero i suoi metodi, la sua disciplina carceraria, ignora che i due erano condannati ad un anno di segregazione, e che durante questo periodo non venivano ammessi albergo.

Domani Augenti terminerà la sua arringa, e Siniscalchi, se sarà in grado di farlo, pronuncerà la sua. Nella stessa giornata di domani probabilmente non tarderà molto a pronunciare se la Corte ritiene che la innocenza completa di Carlo Corbisiero è stata provata, il resto della sua vita in un penitenziario.

FRANCO PRATTICO

lo, fu messa in atto una contumace intimidazione, che lo stesso maresciallo svelò quando, nel corso dell'istruttoria, ebbe a dichiarare: «A Marzano Corbisiero deporrà a favore di Corbisiero».

Comunque, per quanto riguarda le testimonianze, sta di fatto che lo stesso Corbisiero ebbe a dichiarare al giudice istruttore: «Sono stato visto da tutti i vicini, tutti mi hanno visto». E invece non è il contenuto di ciò i vicini non furono interrogati.

Dopo aver rilevato quale importante elemento costituisca l'assenza assoluta di qualsiasi lesione della faccia di Corbisiero (cosa strana in un uomo che dovette lottare prima di poter sopprimere due altri uomini), Augenti ha sollevato la questione delle macchie di sangue che sarebbero state fatte sparire dal vestito di Corbisiero. «Il perito — ha esclamato a questo punto Augenti — non trovò tracce di sangue; si provò con la liscivia il sangue potesse sparire. Non è vero, le macchie di sangue, dopo qualche ora essiccate, rimangono in qualsiasi tessuto!». Subito dopo l'oratore ha affrontato la questione dei fondamenti del processo di Corbisiero, la confessione di Enrico Manzi che, in punto di morte, scagionò Corbisiero confessando di

La Celere in appoggio ad un agrario espropriato attacca brutalmente i contadini del Ravennate

Lavoratori e lavoratrici feriti e percossi - Biciclette ammonticchiate e frantumate con le jeeps. Energica protesta popolare - Immediato passo dei dirigenti democratici presso le autorità

L'Federbraccianti ribadisce le responsabilità della Confagricoltura nelle agitazioni coloniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA, 31. — In tutte le terre del Delta, sottoposte agli sviluppi degli espropri della «legge stralcio», vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari corsi di manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni contadine. Gli agrari espropriati, con il benplacito dell'Ente Riforma, si stanno impossessando dei prodotti. Negli ultimi giorni si tenta addirittura di asportare il grano raccolto e accantonato dai lavoratori.

Le forze di polizia, dal canto loro, favoriscono gli agrari della zona, anzi sono loro di valido aiuto per sottrarre ai prodotti delle terre con le quali non hanno più nulla a che fare.

Migliaia di lavoratori protestano presso le aziende ove si tenta di asportare il grano raccolto. Nel Ravennate, vari